

AUTODEMOLITORI

Cna, oggi assemblea regionale

E' in programma oggi, alle 15,30, nella sede della Cna territoriale di Ragusa, in via Psaumida 38, l'assemblea regionale degli autodemolitori e rottamatori della Sicilia del Sud. Oltre al presidente, Alfonso Gifuni, saranno presenti i consiglieri nazionali referenti per la Sicilia Benedetto Belvedere e Francesco Sanfilippo. A condurre i lavori il responsabile territoriale di Cna servizi alla comunità, Giorgio Stracquadanio.

**Evasione
ancora alta
ma batterla
si potrebbe**

I.c.) Una questione sollevata in aula dal consigliere del M5s, Giovanni Gurrieri, riguarda il contrasto all'alto tasso di evasione riscontrato negli anni passati relativamente alla tassa di soggiorno non versata dalle strutture turistiche. "Qualche mese fa erano state fatte dichiarazioni precise da parte dell'amministrazione comunale riguardo alla tassa di soggiorno. Ho proposto di attivare convenzioni e protocolli d'intesa coi portali online di prenotazione affinché si attivino come sostituto di imposta e provvedano contemporaneamente alla prenotazione anche alla riscossione della tassa. Nei Comuni dove questo passo è già stato fatto l'evasione risulta quasi nulla".

Dove finirà la tassa di soggiorno

Il gettito stimato per il 2019 sarà di 1,1 milioni: ecco come saranno investiti dalla promozione cinematografica al mobilio per il castello di Donnafugata

LAURA CURELLA

È di 1 milione e 100 mila euro il gettito stimato relativo alla tassa di soggiorno per l'anno 2019. Somma che, secondo il piano di utilizzo approvato il 19 febbraio dalla Giunta municipale, verrà impiegata per finanziare 13 voci di spesa. Nell'atto è stato calato il piano presentato lunedì scorso all'Osservatorio appositamente istituito a Palazzo dell'Aquila, secondo il quale 45 mila euro dovranno essere investite in interventi finalizzati allo sviluppo turistico mediante attività cinematografica. 55 mila euro è invece la somma prevista per rinnovare il protocollo con la diocesi per la fruizione turistica delle chiese di Ragusa e di Ragusa Ibla. Ben più sostanziosa, 338 mila euro per l'esattezza, la voce riguardante le spese per servizi in campo turistico o attività di co-marketing da sviluppare con tour operator, compagnie aeree o società concessionarie di spazi pubblicitari. 40 mila euro saranno destinate a spese per acquisti di materiale promozionale mentre 88 mila euro serviranno a finanziare organizzazione e gestione di eventi e attività culturali di promozione turistica nonché interventi a supporto del turismo.

Altro capitolo nel piano di utilizzo dell'imposta di soggiorno riguarda la promozione e valorizzazione di manifestazioni tradizionali ed identitarie della città: previsti 47 mila euro. Per interventi di in materia di turismo sono stati previsti 341 mila euro mentre solo 55 mila euro copriranno le spese a sostegno delle strutture ricettive, secondo l'articolo 11 del regolamento che prevede interventi di efficientamento energetico o migliori. Ed ancora, 10 mila euro saranno investite in interventi di manutenzione e recupero di beni, spazi e aree pubbliche, 6 mila euro per acquisto di beni per il Castello di Donnafugata e 25 mila euro riservate alla mobilità sostenibile. Le ultime due voci, il progetto di rete coi



Uno spot girato negli anni scorsi, nel cuore di Ibla, da una compagnia aerea araba

Comuni del Sud-est per fiere nazionali ed internazionali e l'attivazione di partnership pubblico-privata per la definizione del concept territoriale nonché la promozione a livello nazionale ed internazionale, prevedono rispettivamente 40 mila e 10 mila euro di fondi.

Un piano che non convince il M5s, come sottolineato dal consigliere comunale Giovanni Gurrieri, componente dell'osservatorio. "Credo che si siano create troppe voci, alcune delle quali finanziate con somme irrisorie, penso al Castello di Donnafugata, alla mobilità sostenibile o all'attività cinematografica. Sarebbe stato meglio

concentrare le risorse a disposizione su pochi punti, ma incisivi allo sviluppo turistico del nostro territorio". Discorso a parte il finanziamento del protocollo con la diocesi. "In occasione dell'ultimo bilancio avevo presentato un emendamento per raddoppiare questo finanziamento, anche perché l'obiettivo della tassa dovrebbe essere anche incentivare la permanenza media del turista in città. Solo offrendo maggiori servizi o più attrattive riusciremo in questo obiettivo che tra l'altro comporterebbe un aumento del gettito, quindi somme ben spese. Purtroppo il mio appello continua a rimanere inascoltato".

32. | ragusa

L'incontro. Ripartito il bilancio partecipato con tutti i cittadini

l.c.) Una trentina tra cittadini e rappresentanti di associazioni, enti e cooperative hanno partecipato al primo incontro pubblico promosso dall'amministrazione sul bilancio partecipativo. Ad illustrare le novità del regolamento comunale l'assessore Giovanni Iacono (nella foto).

Ai partecipanti è stata consegnata anche la scheda che entro il primo marzo dovrà essere consegnata all'ente di corso Italia. "Abbiamo messo mano al regolamento - ha spiegato Iacono - modificandolo in grande parte, eliminando

incombenze procedurali che di fatto hanno contribuito alla 'non partecipazione'. Tutti i cittadini, da 16 anni in su, potranno presentare una idea progettuale da sottoporre alla commissione giudicatrice che - sottolinea Iacono - non sarà di natura politica". Tutte le proposte consegnate attraverso le indicazioni elencate sul sito entro l'1 marzo verranno quindi vagliate dal punto di vista della fattibilità tecnica ed economica da una commissione che nulla avrà a che vedere con la parte politica, composta dai funzionari del



settore. Da qui verrà stilata una graduatoria che verrà sottoposta alla parte politica, che li potrà realizzare nell'interesse generale. L'iter parte da una precisa norma della Regione siciliana - ha concluso Iacono - che mette a disposizione dei Comuni delle somme per avviare processi di democrazia partecipativa. Per il 2018 al Comune di Ragusa sono stati concessi oltre 50 mila euro, noi abbiamo previsto la possibilità di incrementare tale somma, per realizzare eventuali progetti ritenuti di grande interesse".



Comune. Turisti davanti al Duomo di Ragusa

Gli uffici preparano il bilancio di previsione

Turismo e tassa di soggiorno Il Comune: un milione di euro

L'ente fa una prima stima sul ricavo che si profila per il 2019
Rispetto al passato niente fondi per l'aeroporto di Comiso

Davide Bocchieri

Un milione e centomila euro. È la somma che il Comune di Ragusa calcola di potere ricavare dalla tassa di soggiorno nel corso del 2019. La giunta ha approvato il piano di utilizzo dell'imposta di soggiorno: si tratta di uno dei atti propedeutici al bilancio di previsione. La somma di un milione e centomila euro è la stessa incassata lo scorso anno. La quota più consistente, il 31 per cento dell'importo a disposizione, è stato impiegato, per il 2019, a spese per contributi relativi a «interventi in materia di turismo da realizzare con parte dei proventi della tassa di soggiorno». Una formulazione molto generica, che darà ampio margine per l'utilizzo delle somme che ammontano a 341.000 euro. Di poco inferiore, 338.000 euro, invece, la somma per

«spese per servizi in campo turistico da realizzare con parte dei proventi della tassa di soggiorno o attività di co-marketing da sviluppare con tour operator, con compagnie aeree o con società concessionarie di spazi pubblicitari controllati da compagnie aeree». Si punta, quindi, a pubblicizzare Ragusa e il suo territorio con una formula diversa, rispetto a quella scelta fino a qualche anno fa. Non è prevista una quota di contributo alla società di gestione dell'aeroporto di Comiso, come avveniva in passato, per promuovere il territorio ragusa-

**La ripartizione
Allo scalo erano state
concesse somme per
la promozione. Aiuti
alle truppe dei film**

no. E nei fatti si trattava di un «contributo a pioggia» vero e proprio senza che vi fosse una pubblicità, in qualche modo, del territorio ragusano. Una circostanza più volte evidenziata anche in passato. 55.000 euro sono stati stanziati per il protocollo con la Diocesi di Ragusa per la fruizione turistica delle chiese di Ragusa superiore e di Ibla anche al di fuori degli orari di culto. Stessa cifra per sostegno alle strutture ricettive, come previsto dall'articolo 11 del regolamento sull'utilizzo dell'imposta di soggiorno. Per «interventi finalizzati allo sviluppo turistico mediante attività cinematografiche e televisive» sono stati appostati 45.000 euro. Una formula impiegata, con una dotazione anche più ampia di fondi, per i contributi ad esempio alla Palomar, che produce la fortunata serie televisiva Ragusa «Il Commissario Montalbano». Per spese e acquisti in

campo turistico, come l'acquisto di materiale promo pubblicitario, sono stati stanziati 40.000 euro. La stessa cifra è stata riservata per un progetto di rete con i comuni del Sud Est Sicilia per fiere nazionali e internazionali di promozione del territorio nel suo complesso. Ancora 10.000 euro vanno per interventi di manutenzione e recupero di beni, spazi e aree pubbliche di rilevante attrazione turistica. La stessa cifra è stata individuata per l'attivazione di «partnership pubblico/privata per la definizione del concept territoriale per la promozione nazionale e internazionale». Infine 6.000 euro andranno per l'acquisto di beni per il castello di Donnafugata e per il museo del Costume, che attende ancora di essere inaugurato. La delibera di giunta dovrà, comunque, essere approvata dal consiglio comunale.

(*DABO*)

In arrivo la Tari e il canone idrico, chiesta proroga

Il pagamento dei due tributi scade lo stesso giorno: il 28 febbraio

«I cittadini ragusani si sono visti recapitare, in questi giorni, due avvisi di pagamento. Uno riguarda il saldo del canone idrico 2018, l'altro l'acconto Tari 2019. Sebbene il primo sia pagabile in 2 rate e il secondo in tre rate, in entrambi la scadenza è quella del 28 febbraio».

È stato il consigliere comunale del movimento Cinque Stelle, Alessandro Antoci, a farlo rilevare nel corso della seduta del consiglio comunale di mercoledì. Antoci ha spiegato che, così facendo, «i cittadini saranno costretti ad un ulteriore sacrificio per il pagamento puntuale delle due scadenze. Ma non si potevano differenziare le scadenze – ha chiesto – posticipando ad esempio l'acconto Tari al 31 marzo? Sulla questione ho anche fatto un intervento in Consiglio comunale».

«Nessuna risposta, però, da parte dell'amministrazione comunale. È fin troppo evidente – ha aggiunto il consigliere Antoci – che non hanno pensato a questo ulteriore disagio per i cittadini che, già a fine mese, a parte le due di cui abbiamo parlato, devono fronteggiare altre scadenze. E poi, a proposito di disagi, non possiamo non continuare ad evidenziare quelli che, a parte gli impegni, finora presi solo a parole, dell'amministrazione comunale, si continuano a reiterare all'ufficio tributi dove, se non ci sarà un'azione decisa da parte del Comune, la situazione rischia di sfuggire di mano».

Nel corso della seduta, l'aula ha anche approvato degli ordini del giorno.

«La questione della mobilità e del traffico negli orari di punta, anche in una città di medie dimensioni come Ragusa, deve es-

sere affrontata con la dovuta attenzione per prevenire eventuali degenerazioni che peggiorerebbero la qualità della vita».

A dirlo il consigliere del Pd Mario D'Asta, che aggiunge: «Tutto questo non può prescindere, naturalmente, da una considerazione supplementare, rispetto al passato, per le periferie dove il senso di degrado, di insicurezza e la carenza di servizi primari l'hanno fatta finora da padrona; per questo serve un Piano periferie straordinario». Ecco perché l'amministrazione comunale, spiega il consigliere D'Asta che li ha proposti, è stata impegnata, con due ordini del giorno differenti, a elaborare, per quanto concerne il primo aspetto, un bando per l'assegnazione degli ecoincentivi ai residenti per la conversione di autoveicoli, acquisto di biciclette o motoveicoli elettrici, auto elettriche, a metano o a gpl; e, invece, per quanto concerne il secondo, ad «assumere delle decisioni, già con riferimento alla stesura sia del Prg che del Piano triennale delle opere pubbliche oltre che del Bilancio di previsione 2019, che consentano di impegnare delle specifiche risorse economiche tese al rilancio di aree periferiche o delle contrade densamente abitate presenti sul territorio cittadino». (*DABO*)

Nasce la Consulta per la zona a mare

● Nasce la Consulta di Marina di Ragusa, un organo fiduciario del sindaco, a carattere operativo e non politico, i cui membri avranno il compito di potenziare il dialogo tra giunta municipale e cittadini, raccogliendo segnalazioni e proposte e al tempo stesso informando gli abitanti in merito alle iniziative programmate. Per presentare l'iniziativa l'amministrazione comunale incontrerà i residenti ed i commercianti della frazione venerdì primo marzo, alle 18. (*DABO*)

Dibattito in aula
Mario D'Asta: «Serve un piano per ridurre il traffico negli orari di punta»



Municipio. La sede del consiglio comunale di Ragusa

Delibera approvata dalla giunta

Il Comune acquisirà il vecchio scalo merci

Un fabbricato di tre piani messo in vendita dalle Ferrovie a 458 mila euro

Il Comune acquisirà lo scalo merci di Ragusa. Ne aveva parlato il sindaco, Peppe Cassi, in occasione dell'incontro con la città tenutosi a dicembre, a sei mesi dall'inizio del suo mandato, ora arriva un atto ufficiale in tal senso. La giunta municipale ha approvato una delibera con un atto d'indirizzo ai dirigenti dei settori competenti per l'acquisto dell'area adiacente la stazione, in pieno centro cittadino. Nell'atto si spiega che la Ferrovia dello Stato hanno messo in vendita le aree dove una volta c'era lo scalo merci. In vendita anche i fabbricati lì esistenti. Nel dettaglio si vende un fabbricato di tre piani a 458.000 euro, un altro edificio a piano terra a 42.513,08 euro, un magazzino di 265 metri

quadrati più un'area da 715 metri quadrati a 233.000 euro, un'area libera di 13.502 metri quadrati a 319.000 euro.

La giunta ha dato mandato di concludere l'acquisto, nel più breve tempo possibile, «entro il 2019», del lotto di oltre 13.000 metri quadrati. A quel compendio andrebbe aggiunta una striscia di circa 9 metri.

«che possa consentire di accedere alle aree dell'ex scalo merce direttamente dalla via Archimede, zona Sacra Famiglia, consentendo così un più comodo transito a bus e auto». Per quanto riguarda l'acquisizione del magazzino e dell'area adiacente, il Comune intende chiedere un comodato d'uso gratuito per

un anno. Entro il 2020, in ogni caso, il Comune lo acquisterà per la cifra richiesta dalle Ferrovie Italiane, cioè 233.000 euro. L'attenzione, quindi, è concentrata su questi due «lotti» in vendita. Potrebbero essere utilizzati per stazione autobus extraurbani, parcheggio di interscambio anche in connessione con la fermata stazione centrale della metroferrovia, ma anche come verde attrezzato. Si parlava già da qualche anno della possibilità di acquisire quell'area, sottraendola, peraltro a possibile speculazioni edilizie. L'utilizzo pubblico consentirà di avere a disposizione un'ampia area, per i bus ma anche come spazio verde, proprio in centro città, a due passi da piazza Libertà e attaccata alla stazione ferroviaria che, con la metropolitana di superficie, sarà un nodo centrale del sistema dei trasporti urbani.

(*DABO*)



Immobili. Lo scalo vecchio delle Ferrovie

NELLA SEDE CNA

Oggi l'assemblea dei rottamatori

● È in programma oggi, nella sede della Cna territoriale di Ragusa, in via Psaumida 38, l'assemblea regionale degli autodemolitori e rottamatori della Sicilia del Sud.

L'appuntamento fissato prenderà il via a partire dalle 15,30. Oltre al presidente, Alfonso Gifuni, saranno presenti i consiglieri nazionali referenti per la Sicilia Benedetto Belvedere e Francesco Sanfilippo. (*DABO*)

SANTA CROCE

Comune, tre incontri per illustrare il Prg

● Tre incontri programmatici per presentare alla città il “nuovo” piano regolatore di Santa Croce Camerina. Un crono programma con lo schema di massima che dovrà essere visionato dai professionisti e dai tecnici del settore. Il 29 febbraio, nella sede della biblioteca comunale di via Gozzi conferenza dibattito. Il 4 marzo, in consiglio comunale, sarà presentato alle forze politiche. (*MDG*)

Batte bandiera maltese

Arriva nave carica di grano Pozzallo, controlli a bordo

Trasporta 8 mila tonnellate di frumento proveniente dal Canada

Giada Drocker

POZZALLO

Batte bandiera maltese ma naviga per una compagnia marittima bulgara. Al porto di Pozzallo sono scattati i controlli a bordo della nave "Vitosha" arrivata ieri mattina. La verifica è stata disposta dall'assessorato regionale all'Agricoltura. La nave trasporta 8.000 tonnellate di grano duro proveniente dal Canada e sarebbe destinato ad alcuni mulini siciliani; una recente tappa, a Bari per scaricare 26 tonnellate di cereali, controllate dalle autorità pugliesi. Per verificare la regolarità del carico e dell'importazione è scesa in campo una task force composta dal Servizio fitosanitario della Regione - che ha il compito certificare dal punto di vista fitosanitario il carico e autorizzarne l'importazione - dal Nucleo operativo del Corpo forestale regionale, dall'Ispettorato centrale repressione frodi e dalla Sanità marittima. Perché, come afferma il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, «tolleranza zero con chi pensa di introdurre in Sicilia merce non in regola con le norme sanitarie, specie se si tratta di prodotti destinati all'alimentazione». La macchina dei controlli è stata rafforzata con l'istituzione presso l'assessorato dell'Agricoltura di un 'tavolo

tecnico multidisciplinare': un gruppo di lavoro multiforme composto da Corpo forestale regionale, Ufficio delle dogane, Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera (Usmaf), Servizio fitosanitario regionale e Ispettorato centrale repressione frodi. A partire proprio da quest'anno, il team sta ponendo in essere una serie di azioni comuni. "In un momento di particolare crisi, relativa ai prezzi del frumento e del latte - dice l'assessore all'Agricoltura

Edy Bandiera - si intensifica l'attività di verifica della Regione a tutela della salute pubblica e degli interessi degli agricoltori. Azioni strette sui controlli, limitando la concorrenza sleale, alla quale sono state per anni sottoposte le produzioni agricole siciliane, consentono di porre in essere attività di tutela dei livelli dei prezzi e di salvaguardia dei nostri prodotti". Sui prodotti agroalimentari in import/export in Sicilia, effettuate nel 2018 oltre

1.300 verifiche nei porti, aeroporti, grande distribuzione alimentare, mercati all'ingrosso e magazzini. Proprio a seguito dei controlli, era stata respinta, al largo di Pozzallo, una nave con 5.000 tonnellate di grano e sequestrato un carico di limoni verdelli nord africani spacciati per 'biologici siciliani' all'interno di una importante catena della grande distribuzione organizzata, denunciata per frode in commercio. (*GIAD*)



Porto. Controlli a Pozzallo su una nave piena di grano



UFFICIO DELL'IRSAF

Area industriale, lavori per bonificare le zone

● L'ufficio periferico Irsap di Ragusa ha avviato le procedure interne con fondi messi a disposizione da un anno per i lavori di pulizia delle isole spartitraffico, marciapiedi e dei margini stradali dell'agglomerato industriale di Modica-Pozzallo. Nell'arco di due giorni dall'avvio dei lavori sono già stati effettuati gli interventi di pulizia in alcune aree e rotonde a salvaguardia della pubblica incolumità per l'igiene e la sicurezza degli utenti che frequentano l'area industriale. Ieri sopralluogo congiunto dei funzionari

comunali del Comando di polizia municipale - Nope e funzionari Irsap per individuare le aree oggetto di intervento. Lo scorso 30 gennaio è stato consegnato il primo appalto di lavori di Riqualficazione e messa in sicurezza delle strade dell'agglomerato industriale di Modica-Pozzallo per una spesa di 1.685.000 euro, siglato on la firma del contratto alla ditta aggiudicatrice. L'area industriale di Ragusa è destinataria di tre interventi di riqualficazione infrastrutturale importanti per una spesa complessiva di oltre 6,6 milioni di euro.

ISPICA

Piazza Unità d'Italia, lavori alla fontana

● Prenderanno il via lunedì i lavori di ripristino della fontana di piazza dell'Unità d'Italia a Ispica. «Gli interventi riguarderanno il vano tecnico interrato con impermeabilizzazione delle pareti, il ripristino degli impianti elettrico ed idraulico, la riparazione e la nuova installazione degli ugelli, l'installazione delle lampade subacquee complete di accessori ed altro ancora – spiega il sindaco Pierenzo Muraglie - l'importo complessivo dei lavori è pari a 35 mila euro ed il tempo di esecuzione degli stessi è di 90 giorni. E' un nuovo ed importante intervento nel cuore della città che permetterà di renderla ancora più bella». (*PID*)